

## Verbale di accordo

L'Amministrazione Comunale di Monterenzio, rappresentata dal Sindaco Pierdante Spadoni e dall'Assessore al Bilancio Raffaele Tomba e le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL, rappresentate rispettivamente da CGIL Magda Babini, Salvatore Bianco, Roberto Bettucchi, Laura Ceccato – CISL Andrea Orfei e Vittorio Zorzetto – UIL Ruggero Casarini, si sono incontrate nei giorni 29 luglio e 1 settembre 2014 per affrontare le questioni riguardanti il Bilancio previsionale 2014-2016.

### PREMESSA

Le Organizzazioni Sindacali Confederali, di Categoria e dei Pensionati del Distretto di San Lazzaro hanno presentato la "Piattaforma per contrattazione dei bilanci previsionali anno 2014 dei Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano dell'Emilia, Pianoro e San Lazzaro".

L'Amministrazione Comunale di Monterenzio, dichiara di condividere l'analisi della situazione sociale ed economica fatta dalle organizzazioni sindacali ed anche il merito degli obiettivi proposti. La rigidità del Bilancio 2014, già in gran parte condizionato da scelte precedenti e la grave situazione finanziaria dei piccoli Comuni rende però impraticabile il perseguimento concreto dei fini a partire dall'anno in corso.

Pertanto l'Amministrazione comunale si impegna con le OO.SS. a perseguire, attraverso il Bilancio di Previsione le seguenti scelte sostenibili, tese a non porre ulteriori oneri sui cittadini, sulle famiglie e sulle imprese, ma mantenendo inalterata l'offerta di servizi. L'obiettivo viene perseguito attraverso economie di gestione e la scelta rigorosa delle priorità.

- non inasprire la pressione fiscale; TARI e IMU manterranno una impostazione sostanzialmente inalterata; per la nuova TASI non ci sono raffronti possibili con entrate 2013, ma si ipotizza un gettito complessivo comparabile a quello dell'ICI.
- non modificare le tariffe dei servizi;
- iniziare a contrastare comportamenti illegittimi (infrazioni al codice della strada, conferimento abusivo alla discarica di rifiuti, abbandono abusivo di rifiuti, violazione dei regolamenti comunali), scelta che oltre a promuovere una migliore convivenza civile, aumenta le entrate per multe e sanzioni,
- non aumentare l'indebitamento dell'Ente, peraltro piuttosto modesto;
- operare una prima riduzione del costo di produzione dei servizi, superando gli eccessi di alcuni servizi (trasporto scolastico) e chiedendo ai gestori lo sconto del 5% sull'importo contrattuale, come previsto dalla recente normativa nazionale (pasti della refezione scolastica, nidi, servizi socio – educativi);
- contenere decisamente i costi per l'acquisto di beni e per le utenze (illuminazione pubblica);

MS SO @

Handwritten signatures and initials on the right margin, including a large signature at the top and several initials below.

- sollecitare l'edilizia privata, con conseguente ancora modesto aumento degli oneri di urbanizzazione, per progetti programmati ma non ancora avviati.

Amministrazione Comunale e OO.SS. concordano sul fatto che il risultato è ben lontano dal soddisfare sia gli obiettivi del programma di mandato che gli obiettivi proposti dalle OO.SS. Le criticità maggiori riguardano:

- gestione dei servizi non ancora adeguata, soprattutto in vista di una offerta sostenibile e di qualità,
- insufficiente manutenzione dei beni comuni (patrimonio comunale, scuola, viabilità, ambiente e territorio, ecc.),
- Insufficienti risorse destinate a stimolare l'economia, l'occupazione, la coesione sociale,
- Insufficiente progressività delle rette e delle tariffe.

Al fine di superare nel medio periodo le criticità sopra esposte, l'Amministrazione Comunale si impegna con le OOSS a operare strategie che potranno essere ulteriormente potenziate da un miglioramento della situazione economica, ma che appaiono indifferibili per assicurare alla comunità locale un miglioramento della qualità della vita:

- Deciso sostegno al processo di gestione associata delle funzioni comunali in ambito distrettuale, attraverso l'Unione dei Comuni Valli Savena - Idice. L'obiettivo dell'Amministrazione comunale di Monterenzio è promuovere non solo l'associazione relativa a funzioni amministrative e gestionali, ma anche politiche strategiche (urbanistica) e politiche in funzioni non convenzionali (nuove energie, sviluppo economico, sostenibilità ambientale);
- Impegno del Comune, anche in sinergia con l'Unione, per l'accesso a fondi comunitari, nazionali e regionali, soprattutto per quanto riguarda lo sviluppo economico-occupazionale, la promozione e tutela dell'ambiente, la sicurezza degli edifici pubblici e privati;
- Promozione e sostegno della gestione condivisa dei beni comuni, sostenendo con uno specifico regolamento la disponibilità dei cittadini, delle associazioni e delle aziende alla cura e al miglioramento degli istituti culturali, del verde, delle aree fluviali, delle infrastrutture a supporto della promozione turistica;
- Revisione dei criteri di gestione di tutti i servizi comunali, per ottimizzare i costi di produzione, per migliorarne la qualità e per coinvolgere gli utenti nella gestione.

Inoltre le parti, in merito a specifici argomenti, **concordano** quanto segue:

- **assetti istituzionali**

L'amministrazione comunale di Monterenzio, in sintonia con gli altri Comuni del Distretto, si impegna a mantenere vivo il confronto con le OO.SS sul processo di costituzione della nuova Unione Valli Savena Idice, sulle funzioni interessate dalla gestione associata e sui temi relativi alla gestione del personale. Parimenti si impegna a promuovere il confronto con le OO.SS. sullo Statuto della città metropolitana, nell'ambito di un processo condiviso.

- **soggetto unico per la gestione pubblica dei servizi socio sanitari e**

M. S. G.

Handwritten notes and signatures on the right margin, including a large signature at the bottom.

## **socio assistenziali**

Per rispondere alla qualità dei servizi secondo la legge regionale n 12/2013, le parti si impegnano a realizzare un percorso condiviso, che partendo dal coinvolgimento dei soggetti interessati (lavoratori, OO.SS., ASP, Unione, Comuni, Comitato di Distretto) conduca alla scelta gestionale più funzionale e definisca compiti, funzioni, assetti, valorizzazione del lavoro, delle professionalità e delle competenze.

- **Istituzioni educative/scolastiche (filiera 0/6)**

Le parti concordano di avviare un confronto che porti i Comuni di Distretto a condividere una modalità unitaria e funzionale di gestione di qualità delle istituzioni educative e scolastiche. L'ambito di approfondimento dovrà essere quello della gestione associata attraverso la nuova Unione, valutando la convenienza e l'opportunità di attivare una specifica Istituzione. L'obiettivo, dove possibile, è quello di individuare una forma gestionale unitaria con alte competenze ed esperti del settore, e comunque resta necessario ricostituire la filiera 0/6 in termini di qualità e attenzione alle nuove esigenze dei bambini e delle famiglie, anche nell'ottica di introdurre innovazioni e sperimentazioni, ad esempio sui tempi di apertura dei servizi e della scuola, sulle politiche di integrazione, sulla gestione degli spazi ecc.

- **lotta all'evasione**

L'Amministrazione Comunale condivide l'esigenza, posta dalle OO.SS. e tesa a definire con i Comuni dell'Unione la costituzione di un unico ufficio che si occupi di contrasto all'evasione ed elusione fiscale, tributaria e tariffaria. Vanno definiti, anche attraverso protocolli "ad hoc" i rapporti tra questi uffici e quelli preposti alla vigilanza con l'obiettivo di contrastare anche il fenomeno del lavoro nero oggi in grande espansione. Il tema della lotta all'evasione fiscale, tariffaria, deve diventare un punto di forza per svolgere un'operazione significativa di redistribuzione delle risorse recuperate da reinvestire nei servizi e nel welfare a favore della cittadinanza più in difficoltà.

- **legalità e sicurezza**

L'Amministrazione Comunale, già con il Bilancio di previsione 2014, intende dare un segnale dell'impegno a contrastare i comportamenti illegittimi, quali le infrazioni al codice della strada e il mancato rispetto dei regolamenti comunali in ambito edilizio e ambientale.

Le parti condividono l'esigenza di rilanciare il ruolo dell'Osservatorio Provinciale, in un'ottica di Città Metropolitana per contrastare efficacemente il fenomeno del caporalato, combattere il fenomeno del lavoro nero, intrecciare, confrontare e mettere in rete i dati dei vari soggetti che svolgono attività ispettive rivolte all'evasione fiscale e di contrasto al lavoro nero e alla criminalità organizzata, mettere in relazione questi dati con il tema degli appalti per creare una "black and white list";

- **politiche attive del lavoro**

Nell'anno in corso il Comune di Monterenzio non avrà risorse specifiche da destinare a politiche attive del lavoro e sta impegnandosi per l'accesso a finanziamenti europei, nazionali e regionali.

Si impegna a partecipare a progetti di sensibilizzazione e promozione del volontariato per cittadini in stato di mobilità o cig.

- **Appalti**

MA SB B

Handwritten notes and signatures on the right margin, including the name "D. SP" and other illegible marks.

Il Comune di Monterenzio ha delegato all'Unione attuale la gestione delle procedure di appalto. Condivide l'opportunità di applicare le linee di indirizzo regionali e provinciali, che scelgono l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (rifiutando la logica del massimo ribasso), e garantiscono la tutela occupazionale e la sicurezza sul lavoro attraverso l'assunzione di clausole sociali. Pertanto le parti condividono di promuovere presso l'Unione un tavolo di confronto permanente per definire dei Protocolli sul tema appalti con i Comuni o con l'Unione e per costituire un Osservatorio a livello di Unione che, in collegamento con quello provinciale, verifichi la correttezza dei contenuti dei bandi per le gare di appalto.

- **sicurezza e salute ambientale**

Le parti condividono l'opportunità di costituire un tavolo di confronto a livello di Unione sulla prevenzione e sulla tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini. Obiettivi concreti: 1) monitoraggio del livello delle micropolveri nei centri abitati; 2) iniziative di prevenzione e tutela del dissesto idrogeologico; 3) realizzazione di un Piano comunale o di Unione di protezione dall'amianto che preveda una mappatura delle coperture in cemento amianto e una tempistica per una progressiva ma definitiva eliminazione di tale materiale dal territorio; 4) Piani di Azioni comunali sulle Energie Sostenibili (promozione di Comunità solari etc).

- **politiche abitative**

Nel Bilancio di previsione 2014, il Comune di Monterenzio ha destinato le pochissime risorse per gli investimenti alla riqualificazione del proprio patrimonio abitativo (appartamenti Via Idice n. 19, 21, 23, 36, 252 e alloggi Erp Via Calvanella).

Le parti si impegnano a condividere una piattaforma di intervento, distinguendo tra emergenza e politiche abitative

- **fondo della città metropolitana sulle politiche sociali**

Le parti si impegnano a promuovere la costituzione di un fondo della Città Metropolitana per sostenere le famiglie colpite dalla crisi attraverso il lavoro e la casa.

- **Anziani**

Le parti concordano la costituzione di un tavolo per anziani nel Comune di Monterenzio, per mantenere attivo un confronto permanente per l'assunzione e l'applicazione su tutto il territorio bolognese, in relazione con il Distretto socio sanitario, dei seguenti progetti:

- prevenzione e monitoraggio della fragilità,
- Badando, sulle assistenti famigliari,
- nuova domiciliarità, in attuazione delle linee di indirizzo della provincia.

Inoltre, a seguito della costituzione dell'Unione distrettuale e della individuazione della forma unica pubblica di gestione dei servizi sociali e sociosanitari, le parti convergono di perseguire, con gli altri Comuni dell'ambito ottimale, i seguenti obiettivi:

- 1) migliorare il funzionamento e soprattutto l'efficacia degli sportelli sociali sulla presa in carico, che deve essere immediata ;
- 2) monitorare la fragilità, in un'ottica di aumento della platea degli anziani non autosufficiente presi in carico, che oggi è mediamente meno di 1/3 di quelli totali;
- 3) puntare sulla personalizzazione del progetto di intervento individuando tutte le

*MB*      *SB*

*MB*  
*SB*  
*MB*  
*SB*  
*MB*  
*SB*

possibilità offerte dalla filiera;

4) valutare, anche mediante somministrazione di questionari, la rispondenza ai bisogni dei soggetti e delle famiglie di tutti i servizi erogati: assistenza domiciliare, centri diurni, case residenza in termini di tempi di intervento assistenziale, efficacia relazionale, orari di apertura delle strutture, mobilità e trasporto ecc ;

5) introdurre, per quanto riguarda le case residenza, dei criteri per il controllo della qualità sulla base di parametri standard;

6) raggiungere l'obiettivo, nel prossimo periodo, del 3% dei posti letto della popolazione ultrasettantacinquenne nel Distretto, anche tenendo conto della drastica riduzione di posti letto ospedalieri;

7) sperimentare e/o aumentare, in collegamento con le politiche abitative, la creazione di appartamenti protetti per anziani parzialmente o non autosufficienti, a partire dalla realizzazione di quelli previsti nell'area dell'ASP Rodriguez

#### • **infrastrutture / mobilità**

Le parti convengono sull'opportunità di sollecitare la nuova Unione e la Città Metropolitana sul tema delle infrastrutture per la mobilità, da affrontare in un'ottica di innovazione, nel rapporto fra centro e periferia, e di trasformazione in senso ecologico del sistema della mobilità. Lo scopo è la definizione di una strategia di medio-lungo periodo, per lo sviluppo territoriale metropolitano, trovando anche soluzioni in grado di soddisfare le esigenze delle popolazioni residenti in area montana ed in particolare dei giovani.

#### • **politiche sullo sviluppo e sugli investimenti**

Le parti convengono sull'opportunità di sollecitare la nuova Unione per la costituzione di un tavolo per affrontare insieme ad altri interlocutori locali (associazioni datoriali, dei costruttori, ABI) le scelte di priorità e di sostegno allo sviluppo e per la crescita economica ed occupazionale. In quella sede si dovranno valutare anche le scelte di investimento che i soggetti pubblici a partire dai Comuni intendono fare sul territorio, in un'ottica di condivisione degli obiettivi e delle risorse.

#### • **politiche dell'inclusione e del contrasto alla povertà**

Le parti convengono sull'opportunità di sollecitare la nuova Unione per la costituzione di un tavolo di confronto con le Istituzioni scolastiche per la definizione di politiche di integrazione, al fine di contrastare la dispersione scolastica e per un miglior inserimento nella comunità e nelle scuole dei bambini/ giovani stranieri, prevedendo il coinvolgimento nella rete anche delle associazioni di volontariato sociale.

Al fine di facilitare l'inserimento dei cittadini stranieri occorre siano resi disponibili corsi di lingua italiana L2, organizzati in modo tale da favorire la frequenza da parte di tutte e tutti.

#### • **esclusione sociale**

Le parti propongono che il tavolo di confronto costituito con il Comune di Bologna si estenda in un'ottica di area metropolitana per definire in modo condiviso come affrontare i temi più rilevanti relativi a:

- 1) piano freddo e posti di accoglienza;
- 2) verifica del funzionamento della presa in carico anche dei non residenti;
- 3) governo pubblico della filiera degli interventi gestiti da soggetti diversi (dalle

MS SB B

Handwritten notes and signatures on the right margin, including a large signature at the top and several initials or marks below.

cooperative al volontariato), coinvolgendo anche le Unioni del territorio in un'ottica appunto di tipo metropolitano.

Inoltre le parti convengono sulla necessità di un impegno specifico per il contrasto delle ludopatie.

Le parti convengono sull'opportunità di sollecitare la nuova Unione, di fronte al fenomeno di aumento consistente delle povertà, di programmare le azioni di contrasto. In questo senso le parti propongono la costituzione di un tavolo di confronto con la finalità di:

- 1) costruire a livello di Distretto/Unione una mappatura delle famiglie /persone in difficoltà socioeconomica, mettendo in rete tutte le banche dati per definire interventi di prevenzione e di sostegno;
- 2) effettuare il monitoraggio delle situazioni per decidere i relativi interventi.

- **sistema tariffario e fiscale**

L'Amministrazione comunale, nel Bilancio 2014, si impegna a non modificare, l'attuale sistema tariffario e di aprire un confronto con le OO.SS sulla prevista introduzione della nuova ISEE, che comporterà anche una revisione del sistema tariffario. Obiettivo condiviso è assicurare requisiti di progressività e di equità sulle tariffe di tutti i servizi.

L'Amministrazione comunale, nel Bilancio 2014 si impegna a non inasprire la pressione fiscale relativa alle tasse e imposte comunali e a prevedere il blocco di rette e tariffe.

Dato che attualmente il Comune non è in possesso delle banche dati necessarie a prevedere gli effetti di eventuali detrazioni ed esenzioni, ma che le stesse banche dati sono in fase di costruzione, nel 2014, in riferimento alla TASI, il Comune non è in grado di applicare l'aliquota aggiuntiva dello 0,8 per mille, da utilizzare per finanziare esenzioni e detrazioni. L'Amministrazione si impegna a rivedere i criteri di tassazione nel 2015 per salvaguardare le famiglie in condizioni economiche disagiate.

- **Minori**

Le parti convengono sull'opportunità di valorizzare, a livello della nuova Unione, il tavolo distrettuale "Infanzia minori" e di promuovere il confronto in merito a:

- 1) monitoraggio dei dati del fenomeno abbandoni e disagi, in grande aumento;
- 2) definizione di modalità più flessibili, di maggiore sostegno alle famiglie, anche in termini di risorse, per favorire l'affido;
- 3) promozione di campagne diffuse di sensibilizzazione per le famiglie disponibili all'affido.

- **politiche di genere**

Le parti convengono sull'opportunità di sollecitare la nuova Unione per la costituzione di un tavolo al fine di

- 1) definire specifiche azioni di contrasto alla violenza sulle donne e azioni di tutela per le donne che subiscono violenze o stalking, stanziando risorse per sostenere le associazioni che sul territorio si occupano di questi problemi, in primo luogo la Casa delle donne per non subire violenza;
- 2) verificare la possibilità di individuare alloggi per donne sole con bambini che si trovano in difficoltà economica e relazionale;

MA SB B

Y  
SA  
SA  
SA  
SA  
SA

- 3) verificare che nell'individuazione di percorsi/tirocini formativi siano garantite pari opportunità per le lavoratrici;
- 4) sperimentare, dove ci sono le condizioni, il bilancio di genere.

### **NOTA VERBALE DELLE OO.SS.**

Le OO.SS., pur apprezzando gli impegni dell'Amministrazione Comunale in discontinuità con il passato, segnalano la forte criticità in tema di TASI, ritenendo che già nel 2014 andasse cercata una soluzione di maggiore equità, finanziando detrazioni per la prima casa con le rendite catastali più basse.

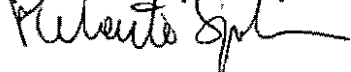
Monterenzio, li 1 settembre 2014

Letto, confermato e sottoscritto

Per l'Amministrazione Comunale

Il Sindaco

(Pierdante Spadori)



L'Assessore al Bilancio

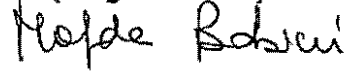
(Raffaele Tomba)



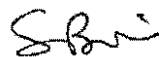
Le Organizzazioni Sindacali

CGIL

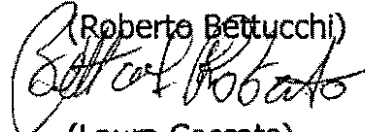
(Magda Babini)



(Bianco Salvatore)



(Roberto Bettucchi)



(Laura Ceccato)

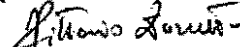


CISL

(Andrea Orfei)



(Vittorio Zorzetto)



UIL

(Ruggero Casarini)

